

rebbero con una parte delle radici allo scoperto.

Il trapianto deve seguire quando la terra non è troppo umida nè troppo asciutta, e possibilmente durante un tempo annuvolato, ma non però piovoso, onde impedire che i raggi solari asciughino le radici, locchè succede assai presto quando queste sono molto tenere.

La stagione a ciò più propizia è di regola quella antecedente allo sviluppo della vegetazione, cioè in Dalmazia ed Istria la prima metà di Marzo, poichè le piante tenere vengono facilmente dai geli sollevate od estratte dalla terra e soffrono anche fisicamente a causa dei medesimi, mentre le cime delle radici, che vengono quasi sempre più o meno lese nell' estrazione delle piante, sono esposte al gelo.

Soltanto in quelle posizioni dove non sono da temersi dei geli, il trapianto può seguire anche nell' autunno e durante l' inverno assicurando con ciò alle pianticelle tutta la umidità primaverile.

Rimane ancora a parlarsi della distanza in cui devono venir messi i piantoni nei vivaî. Questa dipende dalla qualità delle piante, e dall' età fino alla quale dovrebbero rimaner quivi.

Più presto che si sviluppano le piante, specialmente i loro rami, e più tempo che devono rimanere nel vivaio, maggiore dev' essere la distanza tra loro, la quale varia perciò da 6 pollici ad un piede.

b. *Piantazione sul terreno da imboscarsi.*

Nell' opera della piantazione definitiva è da prendersi in considerazione: